



anno 79 n.36

giovedì 7 febbraio 2002

euro 0,88 (lire 1.700)

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,75 - LIRE 3.400
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Il revisionismo occupa le menti in eterno movimento di molti intellettuali italiani.



Sembra che l'antifascismo sia diventato una forfora che si spazza via dall'abito prima di uscire di casa». Cesare Garboli, « Ricordi tristi e civili », Einaudi, pag. 19

«Questo è un governo pericoloso»

Cofferati a Rimini parla di Berlusconi che lede la democrazia, di Fazio che sbaglia i conti di Confindustria opportunistica, di sciopero generale, dei rischi per una sinistra distratta

LE PAROLE PER FARE

Bruno Ugolini

Attenti, vogliono svuotare il sindacato, ma anche il Parlamento. Sergio Cofferati apre il quattordicesimo congresso della Cgil e parla ostentatamente da dirigente sindacale, accolto all'inizio da un interminabile applauso. Un atto che ha il sapore dello sfogo e dell'affetto nei confronti di un leader amato e discusso, soprattutto fuori dei recinti sindacali. Quasi un sussulto liberatorio, dopo tante polemiche.

SEGUE A PAGINA 3



DALL'INVIATO Oreste Pivetta

RIMINI Pomeriggio a Rimini per sentire, vedere e possibilmente applaudire Sergio Cofferati, il segretario della Cgil che è qui per il suo congresso e per un «futuro ai diritti», come recita il titolo, che non sono belle parole, ma è un messaggio politico comprensibile, preciso, condiviso da una infinità di persone, che sarebbero, ragionando, a tv spenta, a strilla propagandistiche zittite, una maggioranza che fa davvero l'Italia, ma che non governa e che cerca di contare, esattamente come sarebbe suo diritto in qualsiasi posto civile al mondo.

Pomeriggio sapendo che non si va al mare e che invece qui si decide molto, non solo a proposito di contratti: c'è una storia in gioco (centenaria per la Cgil, come raccontano i manifesti esposti pochi chilometri più in là nel palazzo del Comune).

SEGUE A PAGINA 2

Le leggi della Lega

Navi contro immigrati L'Onu condanna l'Italia



CANETTI A PAGINA 9

Il no dei Ds

SBATTI LA PORTA A PORTA A PORTA

Gianni Vattimo

Per esempio! Non so se sia effetto dell'«urlo» di Nanni Moretti, ma il rifiuto di alcuni esponenti ds di andare a discutere la «crisi della sinistra» nel salotto finto-neutrale di «Porta a porta» mi sembra un buon inizio di una svolta. Non starò a fingere di non averlo proposto anch'io qualche tempo fa proprio dalle colonne di questo giornale, non è un concorso di idee quello che qui dobbiamo fare. Il punto è che, dato l'asservimento dei media, un asservimento sottile perché si maschera ancora con il gioco della par condicio - octroyée, concessa benignamente fuori di ogni controllo legale, dal solo padrone di tutte le reti - la sinistra deve decidere un generale Aventino. Del resto non è stato proprio il Polo delle cosiddette (lasciamo perdere il nome, usurpato anch'esso) a mettere in atto un periodo di assenza dal Parlamento, in occasione di non so più quale preteso sopruso? Qui poi non si tratta di assentarsi dalle sedi istituzionali, ma solo di sabotare una informazione che si considera surrettiziamente un terzo ramo del Parlamento, una sede di controllo della magistratura, una istanza morale-religiosa da cui vanno a farsi benedire, pardon, legittimare, i più vari personaggi pubblici o semipubblici. Se continuiamo a partecipare come se niente fosse al concerto mediatico diretto dal padrone di Palazzo Chigi non faremo che giustificare la pretesa che la democrazia non sia in pericolo. Il mezzo è il messaggio: questo lo abbiamo imparato da tempo ma sembra che poi, all'atto pratico, tendiamo a dimenticarlo. Che i servi consapevoli e gli utili idioti moderati del Cavaliere si parlino tra loro, fingendo che la Costituzione non sia minacciata, che Berlusconi stesso non sia, com'è, un presidente del Consiglio abusivo in quanto secondo la legge - non la sola che egli viola e disprezza - non sarebbe eleggibile perché titolare di cariche statali. Può darsi che i nostri concittadini comincino a domandarsi perché nelle televisioni, nei giornali, nelle radio di proprietà di Berlusconi non si sentono più voci dell'opposizione. Può darsi che anche ai tanti disattenti che si sono lasciati ingannare dalle promesse elettorali poliste venga la curiosità di sapere il perché di questo repentino silenzio dell'opposizione, e magari un soprassalto di nostalgia per la democrazia.

VASILE A PAGINA 6

Confusione sul morbo mucca pazza

Alemanno: temo un'onda di epidemia. Sirchia: nessun allarme, nessun pericolo

UNA TRISTE STORIA DI PRIVACY

Come tutti i giornali italiani, l'«Unità» conosce l'identità della studentessa siciliana contagiata dal morbo di Creutzfeldt-Jacob. Come, riteniamo, molti giornali italiani faranno, l'«Unità» non scriverà una riga sul conto di questa sfortunata ragazza. Ai lettori, naturalmente, forniremo tutte le notizie sul nuovo allarme legato al consumo della carne bovina avvelenata, e che avrebbe prodotto il primo caso di infezione umana in Italia.

SEGUE A PAGINA 30

ROMA «Nei prossimi mesi può verificarsi una nuova ondata di nuovi casi di Bse negli esseri umani»: parola di Gianni Alemanno, ministro dell'Agricoltura. «Quello della Sicilia è un caso unico, speriamo isolato»: parola di Girolamo Sirchia, ministro della Sanità. Anche sulla questione mucca pazza il governo lancia segnali confusi e contraddittori. La ragazza siciliana che sta lottando

contro il morbo di Creutzfeldt-Jacob intanto è in Inghilterra: le sue speranze sono aggrappate a un farmaco non ancora in commercio. Esplose intanto il caso privacy. Il presidente dell'ufficio del garante Stefano Rodotà accusa: «Violate le norme sulla riservatezza». Proteste dalla famiglia.

ALLE PAGINE 10 e 11

Parlamento

Legge sul conflitto di interessi, a lui non va bene neanche la proposta Caianiello L'Ulivo: non è una cosa seria

CASCELLA, FANTOZZI e LOMBARDO A PAGINA 7

Giustizia

MILANO DIECI ANNI DOPO

Paolo Flores d'Arcais

Caro direttore, alcune settimane fa mi hai offerto ospitalità per anticipare una proposta che sarebbe uscita su MicroMega: un incontro nazionale a Milano per ricordare i dieci anni di Mani Pulite, e l'attualità dei valori di legalità e giustizia che quella vicenda provarono a realizzare. Ora il numero di MicroMega è uscito, la proposta è ufficiale, si tratta solo di vedere se sarà raccolta.

SEGUE A PAGINA 30

fronte del video Maria Novella Oppo Articolo 18

L'istituzione suprema della Repubblica delle banane televisive è «Porta a porta», alla quale fa riferimento ogni potere che voglia conservare se stesso. Chi non è mai stato a «Porta a porta» non può dire di esistere virtualmente e quindi realmente. Ma chi è stato a «Porta a porta» e non se ne lamenta, o è Berlusconi o è masochista. Qualcuno ricorderà il «Comma 22» del film pacifista di Mike Nichols, che diceva pressappoco così: chi è pazzo ha diritto di farsi esonerare dalle missioni suicide, ma chi chiede l'esonero dalle missioni suicide, non è pazzo. E finalmente oggi qualcuno a sinistra cerca di uscire da questo vicolo cieco, dicendo di no a Bruno Vespa: una pazzia che almeno non è suicida. Infatti, perché accettare di giocare una partita, sapendo che l'arbitro è stato scelto dagli avversari e che i loro giocatori sono il doppio dei tuoi? Ma, per fortuna, in tv ci sono anche partite non truccate. Per esempio quella che si gioca su Rete 4 da Iva Zanichè, massima autorità morale del Polo. Martedì pomeriggio era sua ospite Fiorella Pierobon, simpatica faccia facciosa di Canale 5 da vent'anni, la quale ha raccontato con qualche imbarazzo di non essere mai stata assunta. Così Berlusconi già vent'anni fa faceva a meno dell'art. 18.

McEWAN, ROMANZI NEL TEMPO

Maria Serena Palieri

spiega. La casa-museo di Shelley e Keats è qui sotto, un palazzetto ridipinto in un rosa tremendo ai piedi di Trinità de' Monti. Le case degli scrittori, ribattiamo, non le sembrano un po' macabre? Le case-museo

Carnevale

A Venezia la festa ha perso la memoria Per fortuna c'è il teatro

BATTISTI e JOP A PAGINA 21

intendiamo, col foglio, il calamaio, le pantofole e la giacca da camera conservati in bell'ordine a qualche secolo dalla morte dei proprietari. «Ma io vivo in una casa di scrittore e non la trovo macabra» replica. E gli affiora un sorriso glacialmente divertito.

Ian McEwan è a Roma per presentare *Espiazione*, il romanzo (edito da Einaudi) definito dalla critica anglosassone il suo capolavoro. L'accoglienza è da scrittore di culto: nel pomeriggio il sindaco Veltroni con Daniele Del Giudice lo incontra per un colloquio pubblico nella sala capitolina della Protomoteca. Per i «mcewanisti» che non trovano posto, schermi all'esterno, come per Roma-Lazio.

SEGUE A PAGINA 26

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € Euro in 1 ora dall'avvio della pratica

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito 800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 21:00. Sabato dalle 9:00 alle 19:00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS FINANZIARIA SPA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it